



Oggetto

Codice
09/001

POR FESR ABRUZZO 2007 – 2013.

Attività I.2.1. Sostegno a programmi di investimento delle Micro e PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi.

Finalità:

Il presente Bando concede aiuti per investimenti di ristrutturazione, razionalizzazione, ammodernamento di un impianto o di un processo produttivo al fine di migliorare le prestazioni dell'impresa, in termini di posizionamento competitivo, di impatto ambientale, di sicurezza dell'ambiente di lavoro. I finanziamenti hanno l'obiettivo di trasferire innovazione e nuove tecnologie nel processo produttivo in modo da determinare vantaggi competitivi da utilizzare nel lungo periodo.

Il Bando si articola in due linee di intervento:

Linea A): progetti organici di investimento, finalizzati ad introdurre rilevanti innovazioni nel processo produttivo;

Linea B): progetti organici di investimento volti a promuovere l'eco – innovazione ed il miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Beneficiari di entrambe le linee di attività:

Possono beneficiare delle agevolazioni

1. le piccole e le medie imprese – secondo la definizione di cui al Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12/10/2005 – operanti nei settori corrispondenti ai codici ATECO 2007. **Le PMI possono presentare domande di finanziamento per le linee d'intervento A o B**
2. le società consortili, costituite da PMI, con le caratteristiche sopra riportate, le cui attività primarie delle società consorziate corrispondono ai codici ATECO 2007. **Possono presentare domande di finanziamento solo per la linea d'intervento A**

Sono escluse le imprese che ricadono nei seguenti settori: a) pesca e acquacoltura; b) costruzione navale; c) industria carboniera; d) siderurgia; e) fibre sintetiche; nonché quelle che svolgono le attività: f) connesse alla produzione

primaria (agricoltura e allevamento); sono altresì escluse le imprese operanti nei comparti dell'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione.

Investimenti produttivi finanziabili.

Linea A: progetti organici d'investimento, finalizzati ad introdurre rilevanti innovazioni nel processo produttivo.

Le azioni ed gli investimenti devono essere previsti nell'ambito di un progetto organico e strutturato e devono essere finalizzati all'introduzione di innovazioni di processo, organizzative, di marketing, idonee ad incrementare in modo significativo il livello competitivo dell'impresa richiedente.

Sono *ammissibili* le seguenti tipologie di intervento:

A. Innovazioni di processo ovvero l'implementazione di un nuovo o significativo miglioramento del metodo di produzione o di distribuzione, **ottenuto** attraverso cambiamenti significativi di tecniche, attrezzature e/o software tendenti a diminuire il costo unitario di produzione o distribuzione. L'innovazione può essere finalizzata sia al processo produttivo già in atto nell'azienda per renderlo più efficiente e competitivo, sia all'introduzione di un nuovo processo per la produzione di nuovi prodotti; in entrambi i casi, gli interventi non devono configurarsi come attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.

B. Innovazioni organizzative ovvero l'implementazione di metodi che hanno lo scopo di aumentare le prestazioni dell'impresa riducendone i costi di gestione, di organizzazione e di transazione anche tramite lo sviluppo e la realizzazione di tecniche derivanti da strumenti ICT, migliorando la fruibilità e le condizioni dell'ambiente di lavoro (e quindi la produttività) o riducendo i costi delle forniture.

C. Innovazioni di marketing ovvero l'implementazione di nuove metodologie di marketing che comportino significativi cambiamenti nella promozione dei prodotti o nelle politiche di prezzo, con esclusione delle spese di pubblicità.

Le attività descritte nei precedenti punti B e C ai fini della realizzazione di un progetto organico devono essere strettamente collegate con le azioni finalizzate all'innovazione di processo e/o di prodotto (punto A).

All'interno di questa Linea d'intervento sono agevolate anche le spese delle PMI relative all'acquisto e riconoscimento (registrazione) di brevetti e altri diritti di proprietà industriale.

Sono esclusi gli investimenti meramente sostitutivi che non siano riconducibili ad un progetto organico finalizzato ad introdurre innovazioni (di processo, organizzativa, di marketing) come sopra descritte; sono altresì esclusi i cambiamenti o gli adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di routine e le attività connesse all'esportazione, ovvero quelle direttamente connesse ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione ai sensi del Regolamento (CE) 1998 del 2006 art 1.

Spese ammissibili.

Linea A): progetti organici di investimento, finalizzati ad introdurre rilevanti innovazioni nel processo produttivo:

- acquisto di macchinari, attrezzature, impianti, software e hardware esclusivamente dedicati al progetto di innovazione con esclusione dei beni usati. Le spese concernenti l'acquisto di software non possono essere superiori al 20% delle spese ammissibili;
- servizi di consulenza ed equipollenti utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto d'innovazione, compresi i servizi di consulenza gestionale, di assistenza tecnologica, servizi di trasferimento di tecnologie, consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza, consulenza sul rispetto delle norme. Tali servizi non devono essere continuativi o periodici, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa. Inoltre, i servizi di consulenza dovranno necessariamente essere acquisiti da fonti esterne. Tali spese non possono essere superiori al 20% delle spese ammissibili;
- acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how. Tali spese non possono essere superiori al 20% delle spese ammissibili;
- spese relative alla perizia tecnica nella misura massima del 3% del costo totale ammissibile del progetto e comunque non superiore a € 12.000,00.

Investimenti produttivi finanziabili.

Linea B): progetti organici d'investimento volti a promuovere l'eco – innovazione ed il miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Attività ed investimenti volti alla tutela ambientale ed a migliorare la sicurezza sui luoghi di lavoro (con esclusione degli investimenti finalizzati all'efficienza energetica ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili).

Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

A. Consulenza ambientale, nella fattispecie check-up finalizzati all'analisi ambientale aziendale, al fine di analizzare lo stato di fatto dell'azienda e programmare interventi volti al miglioramento ambientale di prodotti e servizi (di tipo strutturale e/o gestionale, comprese le certificazioni ambientali - EMAS, ISO 14001 - e l'analisi di politica integrata di prodotto - LCA, Ecoefficienza).

B. Investimenti volti alla riduzione del consumo di risorse (acqua, materie prime), sia a livello di processo che di prodotto, nonché al miglioramento della sostenibilità ambientale dei prodotti e servizi. Gli interventi devono riguardare l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili (MTD) relative agli specifici ambiti di applicazione. In tale tipologia possono essere ricompresi:

- investimenti tecnologici, infrastrutturali e gestionali sugli impianti, volti alla riduzione dei consumi di acqua e di materie prime;
- investimenti volti a modificare il ciclo produttivo al fine dell'utilizzo di materie prime secondarie;
- investimenti volti a modificare il ciclo produttivo al fine dell'aumento del riciclo, riuso e reimpiego dei materiali.

C. Interventi volti a minimizzare gli impatti delle attività produttive (diminuzione della quantità e pericolosità di emissioni/rifiuti), sia a livello di processo che di prodotto. Gli interventi devono riguardare l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili (MTD) relative agli specifici ambiti di applicazione. In tale tipologia possono essere compresi:

- interventi tecnologici, infrastrutturali e gestionali sugli impianti (a monte del ciclo produttivo o sul ciclo stesso) e sulle attuali strutture volti alla diminuzione degli impatti sull'ambiente);
- modifiche al ciclo produttivo al fine dell'utilizzo di materie prime che riducono gli impatti sull'ambiente;
- modifiche al ciclo produttivo al fine della diminuzione della quantità e pericolosità dei rifiuti;
- interventi tecnologici ed infrastrutturali volti alla diminuzione degli impatti sull'ambiente, a valle del ciclo produttivo (es. sistemi di abbattimento delle emissioni in aria, acqua e suolo).

D. Interventi volti a favorire il miglioramento del monitoraggio e controllo delle performance ambientali aziendali:

- installazione di dispositivi di controllo sullo stato dell'ambiente (es. centraline di rilevamento della qualità dell'aria, monitoraggio in continuo di scarichi idrici, ecc.), qualora ciò non costituisca mero adempimento di obblighi di legge;
- sviluppo ed applicazione di piani di monitoraggio ed autocontrollo delle performance ambientali aziendali;
- introduzione di Sistemi di Gestione Ambientale certificati (EMAS, ISO 14001).

E. Interventi volti a favorire il miglioramento dei livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro:

- interventi tecnologici e infrastrutturali volti ad incrementare la sicurezza ed il comfort degli ambienti di lavoro ed accessori (aerazione, illuminazione, ergonomia, ecc.);
- introduzione di tecnologie, macchinari, attrezzature, impianti che consentano di incrementare i livelli di sicurezza esistenti (es. sostituzione di macchinari ed attrezzature non conformi ai "Requisiti Essenziali di Sicurezza");
- sostituzione di dispositivi di sicurezza obsoleti con dispositivi più affidabili ed efficienti (es. barriere immateriali, tappeti sensibili, dispositivi di interblocco);
- adozione di Sistemi di Gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori in conformità a linee guida o standard emanati da enti di normazione membri dell'ISO; tali sistemi dovranno essere certificati (BS OSHAS 18001, ANSI Z10, ecc.) e verificati periodicamente da un organismo di certificazione che opera in conformità ad ISO 17021. Sono ammissibili a finanziamento solo gli interventi che siano idonei a realizzare un reale incremento della sicurezza rispetto agli standard, ai requisiti ed agli adempimenti obbligatori per legge; sono conseguentemente esclusi gli interventi con finalità di mero adempimento di prescrizioni di legge.

Sono esclusi gli investimenti meramente sostitutivi che non siano riconducibili ad un progetto organico finalizzato ad introdurre innovazioni come sopra descritte.

Spese ammissibili:

Linea B): progetti organici di investimento volti a promuovere l'eco – innovazione ed il miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro:

- acquisto di macchinari, attrezzature, impianti, introduzione di nuovi e più affidabili dispositivi di sicurezza, software e hardware esclusivamente dedicati al progetto di investimento con esclusione dei beni usati. Le spese concernenti l'acquisto di software non possono essere superiori al 20% delle spese ammissibili;

- servizi di consulenza specialistica, anche per la realizzazione di check up ambientali, certificazioni OSHAS 18001, trasferimento di conoscenze tecniche esclusivamente finalizzati agli obiettivi del progetto di investimento. Tali spese non possono essere superiori al 20% delle spese ammissibili;
- opere edili e assimilabili, necessarie e funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto di investimento. Tali spese non possono essere superiori al 10% delle spese ammissibili;
- acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how. Tali spese non possono essere superiori al 20% delle spese ammissibili;
- spesa relative alla perizia tecnica nella misura massima del 3% del costo totale ammissibile del progetto e comunque non superiore a € 12.000,00.

Finanziamento.

La dotazione finanziaria complessiva è pari a di € **8.031.237,50**, così ripartita:

Linea A € 4.818.742,35

- 1) PMI; € 3.854.993,88
- 2) Società Consortili; € 963.748,47

Linea B € 3.212.494,90

Qualora all'interno della linea A una delle due dotazioni (dotazione PMI e dotazione società consortili) non risulti integralmente utilizzata, le risorse residue saranno attribuite prioritariamente all'altra dotazione.

Qualora la dotazione di una delle due linee (linea A e B) non risulti integralmente utilizzata, le risorse residue su tale linea saranno attribuite alla dotazione finanziaria dell'altra linea in proporzione al fabbisogno eventualmente insoddisfatto.

Le PMI possono presentare domanda di agevolazione a valere su una sola delle due linee previste dal presente Bando; sulla linea prescelta, l'impresa può presentare una sola domanda di agevolazione.

Il finanziamento consiste in un contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile. La spesa minima ammissibile (IVA esclusa) è pari a € 50.000,00 per la linea A) e a € 40.000,00 per la linea B). Il contributo massimo richiesto non può essere superiore al 50% dei costi ammissibili del progetto fino ad un massimo di € 200.000,00 nel rispetto della regolamentazione comunitaria prevista per il regime *de minimis* (Regolamento (CE) n. 1998/2006).

Scadenza.

La presentazione della domanda dovrà avvenire entro il **60 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul B. U. R. A.**

Per eventuali chiarimenti ed informazioni aggiuntive potete inviare una e-mail al seguente indirizzo:
info@insight.co.it